

investimenti (42.475 milioni di lire) e delle dismissioni (lire 51 milioni al netto degli ammortamenti);

- FINANZIARIE: 118.637 milioni di lire, con un decremento netto di lire 12.693 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è conseguente alle seguenti modifiche del valore delle partecipazioni (+12.689 milioni): BIMOSPA SRL: sottoscrizione del capitale sociale della società per lire 4.995 milioni, versamento di lire 3 milioni e una svalutazione complessiva di lire 876 milioni circa, di cui lire 873 milioni a seguito del risultato dell'esercizio 2000; EDITALIA SPA: versamento di lire 2.796 a fronte del patrimonio netto negativo emerso dalla situazione patrimoniale infrannuale e per lire 9.540 milioni, per la concomitante sottoscrizione del capitale sociale; svalutazione per circa 6.829 milioni, a seguito del risultato dell'esercizio 2000; CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA: ripresa di parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi per lire 3.060 milioni; nonché alla diminuzione per lire 25.382 milioni del credito d'imposta utilizzato nel corso dell'esercizio, nei limiti consentiti dalla legge, per il versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nel 2000 ed alla diminuzione dei crediti riguardanti i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per lire 405.320 milioni (lire 380.690 milioni nel 1999). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: lire 561.529 milioni, aumentano di lire 389.580 milioni e si riferiscono, in misura prevalente, alla fornitura di monete € completate e non ancora consegnate alla fine dell'esercizio;
- i CREDITI e gli ALTRI CREDITI: lire 378.266 milioni, aumentano di lire 2.743 milioni;

- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e gli ALTRI DEBITI: lire 1.179.330 milioni subiscono un incremento complessivo di circa 385.531 milioni di lire, legato agli anticipi da clienti pubblici e privati per prestazioni e forniture;
- i FONDI PER RISCHI ED ONERI: lire 165.785 milioni subiscono un incremento complessivo di circa 30.602 milioni di lire. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi dell'esercizio pari a lire 18.678 milioni, degli stanziamenti dell'anno, per 47.279 milioni di lire, dello stanziamento a fronte di rese, per 2.000 milioni di lire (contabilizzate a rettifica dei ricavi), e dell'accantonamento al fondo trattamento di quiescenza per 1 milione di lire. Il FONDO RISCHI INDUSTRIALI risulta pari a lire 32.617 milioni circa e comprende oneri a finire su commesse in perdita, penalità e rischi industriali; il FONDO RISCHI CONTENZIOSO ammonta a lire 131.411 milioni, il FONDO IMPOSTE ammonta a lire 1.728 milioni e il FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI ammonta a lire 29 milioni;
- l'INDEBITAMENTO VERSO IL SISTEMA FINANZIARIO: lire 221.615 milioni (286.849 milioni di lire nel 1999), è composto da lire 27.615 milioni di debiti finanziari a medio e lungo termine, da un indebitamento a breve termine di lire 530.681 milioni e da disponibilità per 336.681 milioni di lire.

Situazione Finanziaria**IL RENDICONTO FINANZIARIO**

	in L/mln	1998	1999	2000	
A	<i>Indebitamento finanz. netto a breve iniziale</i>		(7.232)	(358.910)	(253.543)
	Risultato di esercizio	(190.232)	(22.110)	53.896	
	Ammortamenti	44.910	43.245	59.383	
	Cessione di immobilizzazioni	729		51	
	Variazioni del capitale di esercizio	(127.523)	164.060	24.630	
	Fondo di dotazione versato	0		80.000	
	Variazione netta del "TFR"	118	11.547	(115.033)	
B	Flusso monetario da attività d'eserc.	(271.998)	196.742		102.92
	Investimenti in immobilizzazioni:				
	Immateriali	(604)	(460)	(7.911)	
	Materiali	(45.884)	(42.706)	(42.475)	
	Finanziarie	19.719	(42.652)	12.693	
	Riclassifica immobilizzazioni	(8.400)			
C	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(74.607)	(85.818)		(37.693)
D	Rimborso finanziamenti	(5.073)	(5.557)		(5.691)
E=(B+C+D)	Flusso monetario del periodo	(35.678)	105.367		59.54
F=(A+E)	Indebitamento finanziario netto a breve finale	(358.910)	(253.543)		(194.000)

Per il 1999

L'analisi dell'andamento finanziario dell'Istituto nel 1999 mostra che l'indebitamento finanziario netto a breve, pari a 253 miliardi di lire, è sensibilmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 359 miliardi di lire, per effetto principalmente degli incassi realizzati alla fine dell'esercizio.

In particolare, il flusso monetario conseguente all'attività dell'esercizio è positivo per circa 196 miliardi di lire a seguito del contenimento del capitale circolante e dell'autofinanziamento del periodo.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità per 86 miliardi di lire (quasi equamente ripartiti tra beni durevoli e partecipazioni nette) ed il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ulteriori 6 miliardi.

Il flusso monetario del periodo, pertanto, è positivo per circa 105 miliardi di lire e dà luogo ad un corrispondente decremento dell'indebitamento finanziario netto.

Per il 2000

L'analisi dell'andamento finanziario dell'Istituto nel 2000 mostra che l'indebitamento finanziario netto a breve, pari a 194 miliardi di lire è sensibilmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 253 miliardi di lire, per effetto, principalmente, di incassi realizzati alla fine dell'esercizio.

In particolare, il flusso monetario conseguente all'attività dell'esercizio è positivo per circa 103 miliardi di lire a seguito del contenimento del capitale circolante, dell'autofinanziamento del periodo, del versamento della prima rata di cui alla Legge 144/99 e degli esborsi conseguenti l'uscita di oltre 1.800 dipendenti nel corso dell'anno.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 38 miliardi di lire. Come indicato nelle pagine precedenti, 50 miliardi di lire sono stati destinati a nuovi investimenti in beni durevoli ed acquisizioni di software e licenze d'uso, 13 miliardi di lire si riferiscono alle società partecipate per copertura perdite ed aumento capitale sociale (17 miliardi circa) eseguiti nel corso dell'anno, al netto delle svalutazioni e delle riprese di valore effettuati a fine anno, e 25 miliardi di lire sono relativi all'utilizzo dei crediti d'imposta.

Il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ha assorbito ulteriori 6 miliardi.

Il flusso monetario del periodo, pertanto, è positivo per circa 60 miliardi di lire e dà luogo ad un corrispondente decremento dell'indebitamento finanziario netto.

La Situazione Economica

La situazione economica dell'Istituto relativamente agli esercizi 1999 e 2000, qui di seguito esposta, riporta i risultati economici confrontati con quelli degli esercizi precedenti, evidenziando gli aggregati più significativi:

<i>Conto Economico riclassificato</i> in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	882.837	814.310	68.527	702.999	111.311
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(11.243)	(3.950)	(7.293)	26.839	(30.789)
Variazione lavori in c/ordinazione	(29.398)	28.411	(57.809)	353.790	(325.379)
Prodotto dell'esercizio	842.196	838.771	3.425	1.083.628	(244.857)
Acquisto materie	(221.517)	(242.004)	20.487	(420.045)	178.041
Variazioni rimanenze di materie prime	(19.101)	20.757	(39.858)	9.557	11.200
Servizi	(96.394)	(130.131)	33.737	(136.132)	6.001
Godimento beni di terzi	(6.939)	(4.181)	(2.758)	(4.353)	172
Oneri diversi di gestione	(14.890)	(10.783)	(4.107)	(9.441)	(1.342)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	358	173	185	71	102
Altri ricavi e proventi	8.910	2.412	6.498	2.347	65
Contributi in conto esercizio	160	270	(110)	285	(15)
Valore aggiunto	492.783	475.284	17.499	525.917	(50.633)
Costi per il personale	(423.981)	(403.792)	(20.189)	(326.752)	(77.040)
Margine operativo Lordo	68.802	71.492	(2.690)	199.165	(127.673)
<i>Ammortamento:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	(458)	(475)	17	(2.664)	2.189
Immobilizzazioni materiali	(44.452)	(42.770)	(1.682)	(56.719)	13.949
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	(476)	0	(476)	0	0
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	(6.329)	(1.961)	(4.368)	(2.198)	237
Accantonamenti per rischi	(32.311)	(15.052)	(17.259)	(47.279)	32.227
Risultato operativo	(15.224)	11.234	(26.458)	90.305	(79.071)
Proventi finanziari	19.567	14.271	5.296	17.581	(3.310)
Interessi ed altri oneri finanziari	(27.582)	(26.617)	(965)	(31.430)	4.813
Rettifiche attività finanziarie	(174.856)	(7.589)	(167.267)	(4.645)	(2.944)
Proventi straordinari	24.694	2.770	21.924	3.573	(803)
Oneri straordinari	(31)	(5.578)	5.547	(1.914)	(3.664)
Risultato prime delle imposte	(173.432)	(11.509)	(161.923)	73.470	(84.979)
Imposte dell'esercizio	(16.800)	(10.601)	(6.199)	(19.574)	8.973
Risultato dell'esercizio	(190.232)	(22.110)	(168.122)	53.896	(76.006)

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

Il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO dell'anno 1998 risulta in linea con quello dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2000 si registra una variazione positiva circa di 245 miliardi di lire rispetto al 1999.

In particolare:

Per il 1999, il decremento segnato dal fatturato è compensato dall'incremento delle rimanenze, per le monete euro coniate e da fatturare e delle commesse grafiche, numismatiche e per fusioni ancora da completare alla fine dell'esercizio in esame. Nel corso dell'esercizio, i volumi produttivi realizzati dall'Istituto sono stati di 838.771 milioni di lire, pressoché in linea rispetto agli 842.196 milioni di lire del 1998.

Per il 2000, l'incremento realizzato nel valore della produzione è riconducibile, per la maggior parte, alla realizzazione dell'euro, che ha influenzato l'ammontare della produzione dell'anno.

Il VALORE AGGIUNTO nel corso dell'esercizio 1999 si riduce del 3,5% circa rispetto all'esercizio 1998 (L. 475.284 rispetto al 492.783), mentre, nell'esercizio 2000, l'incremento è stato dell'11% circa rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto delle dinamiche sopra descritte (525.917 rispetto a 475.284).

Per il 1999, il maggior valore degli acquisti è legato, secondo quanto riferisce l'Istituto, all'incremento dei costi per le materie prime necessarie alla realizzazione dell'euro, dei semilavorati (sticker e pellicole retroriflettenti) occorrenti per la produzione delle nuove targhe di tipo europeo, della cellulosa, il cui prezzo ha subito un consistente incremento, così come ha pesato negativamente la variazione della quotazione del dollaro.

Anche nell'esercizio 2000 i costi della produzione hanno registrato un aumento dovuti alle maggiore quantità di materie prime acquistate per la realizzazione della produzione di euro, delle targhe di tipo europeo e dei maggiori volumi di cellulosa.

Il COSTO DEL LAVORO si riduce di 20.189 milioni lire nel corso dell'esercizio 1999, mentre nell'anno 2000 la riduzione è di 77.040 milioni di lire.

Il decremento del 1999 è attribuibile, sostanzialmente, - come, in parte, innanzi si è già accennato - alla riduzione dell'organico medio (215 persone), alla decisione aziendale di contenimento dei costi attraverso

una riduzione del ricorso a lavoro straordinario e ad un minor numero di giornate di ferie residue al 31 dicembre; l'esercizio 2000 ha beneficiato della riduzione degli organici a seguito dell'applicazione della legge 416/81 che ha consentito l'uscita anticipata di circa 1600 dipendenti negli stabilimenti di Roma. A questi si sono aggiunti circa 170 dipendenti di Foggia che hanno usufruito della mobilità a seguito dell'applicazione della legge 223/91. In flessione è risultato anche il lavoro straordinario nonché l'ammontare delle ferie residue alla fine dell'esercizio.

Valgono, comunque, a questo proposito le osservazioni innanzi già formulate.

Valore della Produzione

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, relativo all'esercizio 1999 ammonta a 841.626 milioni di lire contro gli 851.624 milioni di lire del 1998, con un decremento di 9.998 milioni di lire, pari all'1,2%. Il VALORE DELLA PRODUZIONE relativo all'esercizio 2000, invece, è stato pari a 1.086.332 milioni di lire. L'incremento, rispetto all'esercizio 1999, è stato di 244.705 milioni di lire, pari al 29% circa, riconducibile alla variazione delle rimanenze, in correlazione all'avanzamento della commessa euro.

<i>Valore della Produzione</i> in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	882.837	814.310	68.527	702.999	111.311
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(11.243)	(3.950)	(7.293)	26.839	(30.789)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(29.398)	28.411	(57.809)	353.790	(325.379)
Incrementi immobilizzazioni lavcri interni	358	173	185	71	102
Contributi in conto esercizio	160	270	(110)	285	(15)
Altri ricavi e proventi	8.910	2.412	6.498	2.347	65
Valore della Produzione	851.624	841.626	9.998	1.086.331	(244.705)

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: ammontano a lire 814.310 milioni di lire per l'esercizio 1999 contro 882.837 milioni di lire del 1998. L'ammontare dei ricavi riferiti all'esercizio 2000 è stato di lire 702.999. La diminuzione complessiva del fatturato, per entrambi gli esercizi, è prevalentemente attribuibile alla minore produzione sviluppata a favore dello Stato.

La ripartizione dei ricavi, suddivisi per specie di produzione è la seguente:

Ricavi per tipologia di prodotto in L/mln	1998	1999	Variazione	2000	Variazione
Valori	269.688	235.995	33.693	196.225	39.770
Grafico, Cartario ed altro	266.630	250.900	15.730	220.324	30.576
Targhe	78.418	133.564	(55.146)	134.692	(1.128)
Editoriale	140.128	145.512	(5.384)	128.092	17.420
Monetazione, medaglie ed altro	127.973	48.339	79.634	23.666	24.673
Totale	882.837	814.310	68.527	702.999	111.311

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

per il SETTORE VALORI

nel 1999 (-34 miliardi) nella riduzione subita dai francobolli, marche postali e passaporti, dai buoni postali fruttiferi, dai contrassegni e tasselli e dalle lotterie istantanee, cui si è contrapposto il buon andamento della domanda dei tagliandi del giocolotto e, per l'attività svolta sul libero mercato, dei biglietti per i parcheggi a pagamento e degli ologrammi;

nel 2000 (-40 miliardi) nella riduzione della domanda delle marche, dei contrassegni per alcolici, delle lotterie istantanee e del gioco lotto, cui si è contrapposto il buon andamento della produzione dei buoni fruttiferi postali, dei francobolli, delle patenti, delle carte di circolazione e dei tasselli per i vini;

per il SETTORE GRAFICO-CARTARIO

nel 1999 (-16 miliardi) nell'esercizio 1999 nella minor produzione di carta comune e materiali vari realizzati per conto dello Stato, cui si contrappone l'incremento della domanda di schede elettorali a seguito delle consultazioni referendarie, delle elezioni europee e di quelle amministrative verificatesi nel corso del 1999;

nel 2000 (-31 miliardi) nella minor produzione di schede elettorali in parte compensata dal buon andamento della domanda di carta e di ricettari medici;

per il SETTORE TARGHE l'incremento registrato in entrambi gli esercizi (+55 miliardi nel 1999 e +1 miliardo nel 2000) è riconducibile all'aumentata richiesta delle nuove targhe automobilistiche di tipo europeo e di quelle per motocicli.

per il SETTORE EDITORIALE

nel 1999 (+5 miliardi) nell'incremento delle vendite di pubblicazioni editoriali e nell'aumento delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;

nel 2000 (-17 miliardi) nell'allineamento di alcune produzioni editoriali, nella riduzione degli abbonamenti e delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale in parte compensate dall'aumento degli abbonamenti alle banche date telematiche;

per il SETTORE MONETAZIONE E MEDAGLISTICA

nel 1999 (-80 miliardi), nella sensibile riduzione di ordini per la monetazione nazionale;

nel 2000 (-25 miliardi), nell'azzeramento dell'intera produzione di monetazione nazionale, mentre la produzione euro trova collocazione nelle rimanenze dell'esercizio;

Per quanto riguarda la VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI nel corso dell'esercizio 2000, l'Istituto ha ritenuto opportuno procedere ad una riclassificazione delle rimanenze iniziali/finali 2000/1999 delle monete euro completate ma non consegnate (20.404 milioni di lire), iscritte come rimanenze iniziali/finali 2000/1999 di lavori in corso su ordinazione, al fine di rappresentare, negli esercizi 1999 e 2000, i dati contabili in modo omogeneo. Pertanto le variazioni dell'esercizio 1999 rispetto all'esercizio precedente al netto del valore delle monete euro riclassificate è attribuibile alle minori quantità di beni presenti in magazzino alla fine dell'esercizio. La variazione dell'esercizio 2000 è sostanzialmente attribuibile, da un lato, alla riclassificazione delle rimanenze iniziali delle monete euro completate ma non consegnate e, dall'altro, alle maggiori quantità di carta autoprodotta presenti in magazzino a fine esercizio.

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è legata prevalentemente in entrambi gli esercizi alla commessa pluriennale per la produzione delle monete euro. Nel corso del 2000 le rimanenze iniziali delle monete euro completate ed in attesa di consegna (per un valore di 20.404 milioni di lire), sono state riclassificate dalla voce A2 (Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti) a tale voce.

Il decremento registrato nel corso del 1999 e del 2000 nella voce INCREMENTI PER LAVORI INTERNI è legato soprattutto ai minori interventi effettuati internamente per la realizzazione di beni patrimoniali.

La variazione degli ALTRI RICAVI E PROVENTI passati da 8.910 milioni di lire del 1998 a 2.411 milioni di lire del 1999 è da attribuire alle rettifiche positive intervenute, nel corso del 1998, in sede di rendicontazione del fatturato nei confronti del Provveditorato Generale dello Stato, mentre nel corso dell'esercizio 2000 risultano in linea con l'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, per l'esercizio 1999, il cui totale ammonta a lire 830.438 milioni a fronte di lire 866.848 milioni del 1998, registrano complessivamente una riduzione di lire 36.410 milioni, pari al 4,20%. Nell'esercizio 2000 tale voce è stata pari a 996.027 milioni di lire con un aumento di 165.635 milioni di lire.

Nella tabella che segue sono riportati i valori delle principali voci di spesa comparati con l'esercizio precedente:

Costo della Produzione in L/mln	1998	1999	Variazioni	2000	Variazioni
Acquisto materie	221.517	242.004	(20.487)	420.045	(178.041)
Servizi	96.394	130.131	(33.737)	136.132	(6.000)
Godimento beni di terzi	6.939	4.181	2.758	4.353	(172)
Costi per il personale	423.981	403.793	20.188	326.752	77.041
<i>Ammortamento:</i>					
Immobilizzazioni immateriali	458	475	(17)	2.664	(2.189)
Immobilizzazioni materiali	44.452	42.770	1.682	56.719	(13.949)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	476	0	476	0	0
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	6.329	1.960	4.369	2.198	(238)
Variazione rimanenze di materie prime	19.101	(20.757)	39.858	(9.557)	(11.200)
Accantonamenti per rischi	32.311	15.052	17.259	47.279	(32.227)
Oneri diversi di gestione	14.890	10.783	4.107	9.441	1.342
Costo della Produzione	866.848	830.392	36.456	996.026	(165.633)

Il costo della produzione nell'esercizio 1999 risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

Acquisto di materie prime e semilavorati: 242.004 milioni di lire (221.517 milioni di lire nel 1998). L'incremento è legato essenzialmente ai maggiori acquisti di materie e semilavorati per la realizzazione della commessa euro, delle targhe di tipo europeo (stickers e pellicole retroriflettenti), nonché dall'aumento del prezzo della cellulosa;

COSTI PER SERVIZI: 130.131 milioni di lire (96.394 milioni di lire nel 1998). L'aumento della spesa per servizi è attribuibile alle LAVORAZIONI ESTERNE DA ORDINATIVO legate alla realizzazione delle schede elettorali per lo svolgimento delle elezioni regionali, europee e delle consultazioni referendarie che si sono svolte nel corso del 1999 e alle SPESE POSTALI per spedizioni effettuate una tantum per la Pubblica amministrazione, che sono state riaddebitate al committente;

Godimento beni di terzi: 4.181 milioni di lire contro i 6.939 milioni di lire del 1998;

Costo del personale: 403.792 milioni di lire (423.981 milioni di lire nel 1998). I principali fattori che hanno consentito di ridurre tale voce sono correlabili alla politica aziendale di contenere il ricorso al lavoro

straordinario, di smaltire le ferie maturate ed alla riduzione dell'organico medio (n. 215 unità);

ammortamenti e svalutazioni: 45.205 milioni di lire (51.715 milioni di lire nel 1998). GLI AMMORTAMENTI dell'esercizio sono stati pari a lire 43.245 milioni contro i 44.910 del 1998. Tale variazione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio, anche per l'entrata in esercizio dei nuovi insediamenti, nonché alle acquisizioni di macchinari ed impianti, avvenute durante l'esercizio, al netto dei beni alienati o completamente ammortizzati; la SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE: è stata pari a lire 1.960 milioni contro 6.329 milioni di lire del 1998.

Tutte le immobilizzazioni sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura non modificando, peraltro, i criteri già adottati nei precedenti esercizi che prevedevano l'utilizzazione anche degli ammortamenti anticipati.

accantonamenti per rischi: 15.052 milioni di lire (32.311 milioni di lire nel 1998). Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto⁴;

oneri diversi di gestione: 10.783 milioni di lire (14.890 milioni di lire nel 1998). Si tratta, prevalentemente, di rettifiche (sopravvenienze ed insussistenze dell'attivo) intervenute in sede di rendicontazione del fatturato verso il Provveditorato Generale dello Stato e di imposte indirette e tasse diverse.

Il costo della produzione nell'esercizio 2000 risulta invece aumentato rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la variazione, pari a lire 165.635 milioni, è da ricondurre a:

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontanti a 420.045 milioni di lire (242.004 milioni di lire nel 1999). L'incremento dei costi, nella specie, è legato prevalentemente all'acquisto della cellulosa, delle materie prime necessarie al conio delle monete euro ed

⁴ In tale voce sono ricompresi per l'esercizio 1999: a) accantonamento per contenziosi di diversa natura per 13.900 mln/l; b) accantonamento per rischi connessi all'attività produttiva per 1.152 mln/l.

all'acquisto di nastri di alluminio, stickers e pellicole retroriflettenti necessarie per la realizzazione delle nuove targhe di tipo europeo;

Costi per servizi ammontanti a 136.132 milioni di lire contro i 130.131 milioni di lire del 1999. La variazione (4,6% circa) è da porre in relazione al decremento delle LAVORAZIONI ESTERNE SU ORDINATIVO E ALTRE LAVORAZIONI ESTERNE passate a 34.094 milioni di lire (36.644 milioni di lire nel 1999). La diminuzione è legata ai minori ordini affidati alle tipografie esterne principalmente per materiale elettorale; all'aumento delle PRESTAZIONI DI TERZI E PROFESSIONALI passate a 16.321 milioni di lire (11.086 milioni di lire nel 1999). L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente alle spese per trasporti, vigilanza e movimentazione dei materiali connesse alla produzione delle monete euro. Hanno altresì inciso, in misura minore, i costi sostenuti per la formazione del personale dipendente e per l'avvio del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo aziendale. SPESE POSTALI: 13.165 milioni di lire (21.555 milioni di lire nel 1999). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al minor utilizzo del servizio postale per spedizioni effettuate per conto della Pubblica Amministrazione e per l'invio delle pubblicazioni relative alla Farmacopea; TRASPORTI: 12.230 milioni di lire (9.203 milioni di lire nel 1999). La variazione riflette il maggior ricorso ai trasportatori esterni per effettuare le spedizioni di prodotti; UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS: 18.859 milioni di lire (15.312 milioni di lire nel 1999). La variazione delle voci in questione sconta un aumento del costo del metano per usi industriali e la ridefinizione delle tariffe elettriche multiorarie e di altre tariffe, che nel corso dell'esercizio hanno subito l'influenza degli incrementi del cambio del dollaro e del prezzo del petrolio; MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI: 15.594 milioni di lire (10.229 milioni di lire nel 1999). L'incremento è riconducibile alla maggiore attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali.

Godimento beni di terzi risulta in linea con l'esercizio precedente;

COSTO DEL PERSONALE: 326.751 milioni di lire contro i 403.793 milioni di lire nel 1999. Il principale fattore che ha influito sulla variazione del costo del personale, come innanzi già si è detto, è conseguente alla riduzione degli organici. Infatti, l'Istituto sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali di categoria, ha definito in sede ministeriale le operazioni necessarie per l'applicazione della legge 416/81. L'esodo del personale, a seguito di tale legge, ha consentito l'uscita anticipata di circa 1.600 dipendenti negli stabilimenti di Roma. A questi si aggiungono circa 170 dipendenti dello Stabilimento di Foggia che hanno usufruito della mobilità ai sensi della Legge 223/91. Anche il costo per il lavoro straordinario risulta in flessione nell'esercizio 2000 (circa 5 miliardi di lire contro i 7 miliardi di lire nel 1999). Così come è diminuito l'accantonamento per ferie residue al 31 dicembre, passato a circa 6 miliardi di lire dai 12 miliardi di lire circa del 1999.

Ammortamenti e svalutazioni ammontanti a complessivi 61.581 milioni di lire (45.205 milioni di lire nel 1999). Tale voce comprende: AMMORTAMENTI dell'esercizio per 59.383 milioni di lire (43.245 milioni di lire nel 1999). L'incremento è attribuibile all'avvio dell'ammortamento dei nuovi macchinari ed impianti entrati in funzione nell'esercizio, nonché all'ammortamento più intenso dei cespiti della sezione Zecca, in correlazione all'avanzamento della commessa euro. La modifica della stima della residua vita utile di tali cespiti ha comportato un effetto di circa 17.313 milioni di lire e SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, è stata pari a 2.198 milioni di lire (1.961 milioni di lire nel 1999).

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: 47.279 milioni di lire contro i 15.052 milioni di lire nel 1999. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto⁵.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: 9.441 milioni di lire contro i 10.783 milioni di lire nel 1999. Si tratta, prevalentemente, delle rettifiche che intervengono in sede di rendicontazione del fatturato verso il Provveditorato Generale dello Stato, di imposte indirette e tasse diverse.

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria netta nell'esercizio 1999 ha avuto un saldo negativo pari a lire 12.346 milioni contro gli 8.015 milioni di lire negativi del 1998. Il peggioramento del saldo netto è stato influenzato dalla dinamica dei proventi e degli oneri che sono complessivamente passati a 14.271 milioni di lire dai 19.567 milioni di lire del 1998 e degli oneri finanziari passati a 26.617 milioni di lire da 27.582 milioni di lire del 1998. Nel corso dell'esercizio 2000 la gestione finanziaria netta ha avuto un saldo negativo di 13.847 milioni di lire contro i 12.346 milioni di lire del 1999. Il peggioramento del saldo netto è stato influenzato anche in questo caso dalla dinamica dei proventi che sono complessivamente passati a 17.582 milioni dai 14.271 milioni di lire del 1999 e degli oneri finanziari passati da 26.617 milioni di lire del 1999 a 31.429 milioni di lire del 2000.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche imputate nell'esercizio 1999 sono relative alle svalutazioni effettuate a fronte delle perdite della controllata Editalia in parte compensate dalla ripresa di valore di parte delle svalutazioni della Cartiere Miliani imputate nei precedenti esercizi per lire 1.122 milioni. Mentre le

⁵ In tale voce sono ricompresi per l'esercizio 2000: a) accantonamento per contenziosi di diversa natura per 28.525 mln/l; b) accantonamento per rischi connessi all'attività produttiva per 754 mln/l; accantonamenti per ristrutturazione impianti per 18.000 mln/l.

rettifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2000 ammontano complessivamente a 4.645 milioni di lire e sono riferite alle rettifiche per la svalutazione effettuata a fronte della perdita registrata dalla controllata Editalia, pari a 6.829 milioni di lire, ed alla svalutazione a fronte della perdita contabilizzata dalla controllata Bimospa Srl per 876 milioni di lire, parzialmente compensate dalla ripresa di valore di parte delle svalutazioni, imputate nei precedenti esercizi, relative alla Cartiere Miliani per 3.060 milioni di lire.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo della gestione straordinaria include i proventi e gli oneri di natura straordinaria di competenza di esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Per il 1999 l'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), al netto delle imposte differite attive contabilizzate nell'esercizio.

Per il 2000 il costo di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), pari a 19.574 milioni di lire, al netto delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 1.246 milioni di lire.